

38o. **Cotys** I fu re delle città marittime di Tracia dopo Seuthes II. Egli ricercò subito l'alleanza di Atene e diede la propria figlia in sposa ad Ificrate, famoso generale ateniese. Il banchetto nuziale che imbandì Cotys in quest'occasione fu in ridicola forma pomposo. Cotys serviva egli stesso la mensa, e fu il primo ad abbandonarsi all'eccesso del bere. La sua condotta verso i sudditi non fu più ragionevole. Essa fece rivoltare contro di lui un trace appellato Miltocite. Col soccorso però degli Ateniesi, Cotys ristabilì la calma ne' suoi stati, e ne divenne sovrano signore. Atene gli decretò la corona, e lo dichiarò cittadino. Cotys per far intendere a' suoi alleati che non si credeva onorato gran fatto dai loro favori, li ricambiò dichiarando gli Ateniesi cittadini di Tracia. Finalmente inebriato dell'alto suo potere, divenne interamente ingrato e nemico di quelli a cui egli n'andava debitore. Scoppiarono le sue prime ostilità coll'impadronirsi di alcune piazze che appartenevano agli Ateniesi. Ificrate, sordo alla voce della sua patria, che lo aveva ricolmato d'onori, e che gli avea eretto una statua, si dà al partito di suo suocero, marcia contro i generali di Atene, gli sconfigge, ed assicura al re trace le sue usurpazioni. Frattanto Cotys ordisce nuovi progetti, fa un'altra guerra agli Ateniesi, e toglie loro una parte delle piazze che tenevano nel Chersoneso. Ificrate che non avea voluto consentire a questa nuova intrapresa, prova dal lato del suocero un così vil trattamento, che l'obbliga a ritirarsi in una città della Tracia.

Adama, trace di distinzione, che in sua gioventù era stato singolarmente vessato da Cotys, volle in età più avanzata trarne vendetta e si ribellò contra di lui; ma ignorarsi la conseguenza di tale rivolta (1).

36o. Cotys guadagnato a forza di denaro, presta mano

(1) La memoria di questo principe era ai Traci odiosa di troppo per credere, come alcuni dotti pretesero, che questi popoli abbiano voluto perpetuarla con feste istituite in suo nome. È molto più bensì verisimile che la festa della *Dea Colitto* che si celebrava pure in Atene con eccessive dissolutezze, debba la sua istituzione ad un altro Cotys re di Tracia, di cui è parlato in Costantino Porfirogeneta, e che viveva più di 600 anni prima di G. C.